

1620 - **ANGELA DELL'ACQUA**, accusata di aver partecipato al sabba e di aver causato la morte di varie persone con malefici, fu condannata a morte il 23 novembre 1619 dal Senato di Milano, insieme a Maria Restelli. Con quest'ultima il 10 giugno 1620 fu fatta salire su un carro con cartello che recava i loro nomi e con sul capo una mitra decorata con insegne diaboliche, furono portate alla Vetra dove furono arse sul rogo.

1620 - **MARIA DE' RESTELLI** è stata condannata al rogo per stregoneria, la sentenza fu eseguita alla Vetra il 10 giugno 1620, insieme a Angela dell'Acqua.

1630 - **GIAN GIACOMO MORA** (1587 – Milano, 1° agosto 1630) è stato processato e condannato a morte perché ritenuto un untore durante la grande peste del 1630. Insieme a Guglielmo Piazza, viene assassinato il 1 agosto 1630. La sua casa fu distrutta ed al suo posto fu eretta una colonna chiamata "infame" che ricordava il processo e le pene inflitte ai due presunti untori. Torturati ed uccisi, i corpi furono bruciati e le ceneri disperse nel Canale Vetra.

1630 - **GUGLIELMO PIAZZA** è stato processato e condannato a morte perché ritenuto un untore insieme a Gian Giacomo Mora. Assassinato il 1 agosto 1630.

1641 - **ANNA MARIA PAMOLEA**. Nata Anna Maria Madrillos, era figlia del castellano spagnolo Hernandez Madrillos. Aveva sposato Benedetto Pamolea, da cui aveva avuto tre figli, rimanendone poi vedova. Fu incarcerata nel 1637, insieme alla serva Margherita Martignona e la condanna per le due donne arrivò dopo quattro anni trascorsi in carcere a Santa Maria delle Grazie. Si trattò dell'ultima condanna capitale dal tribunale milanese per stregoneria. La vicenda è nota solo grazie a un fascicolo che documenta l'attuazione della confisca dei beni dopo la condanna (novembre 1641), non si conoscono i dettagli dei capi d'accusa.

1641 - **MARGARITA MARTIGNONA** il 12 novembre viene assassinata con Anna Maria Pamolea. Sono le ultime due "streghe" condannate a Milano.

Biografie composite basate sulle seguenti fonti: Cronologia sulle streghe di Milano di Paolo Colussi, Ereticopedia www.eticopedia.org, Giuseppe Farinelli e Ermanno Paccagnini, Processo per stregoneria a Caterina de Medici 1616-1617, Rusconi, Milano 1989, Wikipedia.

Bibliografia essenziale: Silvia Federici, Calibano e la strega. Le donne, il corpo e l'accumulazione originaria, Mimesis 2015. Silvia Federici, Caccia alle streghe, guerra alle donne. Nero 2020.



VIA FARINI



Sputiamo su Lodovico, una camminata con Rebecca Agnes, a cura di Giulio Verago per Edicola Radetzky, Milano. 30 ottobre 2024.

ASSASSINATØ AL BROLETTO / CASTELLO / PONTE VETERO

1385 - **GASPARE GRASSI** subì un primo processo tra il 1371 e il 1378. Arrestato a Villanova, fu tradotto ad Avignone e accusato di essere “*pubblico Negromante e Incantatore di demoni*”, pentito si sottomise all’abiura. Nel 1385 fu di nuovo processato presso il convento domenicano di Sant’Eustorgio, sede dell’Inquisizione milanese. In quanto relapso la sentenza di morte emessa dall’inquisitore Ruggero da Casate fu confermata il 16 settembre 1385 dal podestà di Milano Carlo Geno. Grassi fu quindi bruciato vivo presso il Palazzo della Ragione (detto Broletto).

1490 - **ANTONIA DA PALLANZA**, la sua condanna a morte è nota grazie al Registro delle sentenze capitali della Confraternita di San Giovanni Decollato, dove alla data del 13 settembre 1490 è riportato quanto segue: “*Abbruciata in Broletto una Antonia da Pallanza per strega*”.

1519 - **IXABETTA DA LAMPUGNANO**, il suo caso è citato nella Storia di Milano di Giovanni Andrea Prato. Abitava nei pressi della Chiesa del Carmine e fu accusata di adescare bambini per poi ucciderli per cavar loro il sangue e smembrarli. Secondo le testimonianze, fu scoperta nel giorno del Corpus Domini a causa di una sua gatta che aveva portato nella casa di un vicino la mano di una delle sue vittime. Fu sottoposta al supplizio della ruota e poi bruciata sul rogo il 12 luglio 1519 nella piazza di fronte al Castello Sforzesco.

1599 - **MARTA DE LOMAZZI** è stata condannata al rogo per stregoneria, la sentenza fu eseguita al Ponte Vetere il 22 dicembre 1599.

ASSASSINATØ A SANT’EUSTORGIO

1390 - **SIBILLIA ZANNI** subì un primo processo dall’Inquisitore Ruggero da Casate nel 1384 per stregoneria. Si sottomise all’abiura. Nel 1390 fu accusata da Beltramino da Cernusculo ed in quanto relapsa condannata al rogo il 26 maggio 1390. Fu accusata di aver adorato “*Madonna Oriente*”, e partecipato al sabba con Pierina de Bugatis.

1390 - **PIERINA DE BUGATIS** subì un primo processo da parte di Ruggero da Casate nel 1384, insieme a Sibillia Zanni, e si sottomise all’abiura. Nel 1390 fu di nuovo processata da Beltramino da Cernusculo e in quanto relapsa condannata a morire sul rogo il 21 luglio 1390.

1515 - **GIOVANNINA** è stata condannata al rogo e la sentenza fu eseguita il 13 febbraio (da questo si deduce che fosse considerata una strega).

1519 - **SIMONA OSTERA** di Porta Comasina è stata condannata al rogo per

stregoneria, la sentenza fu eseguita il 24 luglio.

1542 - **LUCIA DA LISSONO** è stata perseguitata e condannata a morte per stregoneria. La sua vicenda è nota attraverso il Registro delle sentenze capitali della Confraternita di San Giovanni Decollato dove si legge che a Milano il 21 ottobre 1542 “*per causa del tribunale della Santissima Inquisizione fu abbruciata a Sant’Eustorgio una chiamata Lucia da Lissono (o sia di cognome Lissona), e fu sepolta dietro la muraglia del cimitero*”.

LUOGO INCERTO DELLA MORTE

1457 - **DIGENZANO DI BLENIO** (di Val Leventina?) torturato e assassinato.

1486 - **GIOVANNINA DA BERGAMO**, assassinata il 7 maggio.

ASSASSINATØ IN PIAZZA VETRA

1603 - **ISABELLA ARIENTI**, detta “*la Fabene*”, è stata condannata al rogo per stregoneria, la sentenza fu eseguita alla Vetra il 10 giugno 1603, insieme a Gabbana la Montina.

1603 - **GABBANA LA MONTINA** è stata condannata al rogo per stregoneria, la sentenza fu eseguita alla Vetra il 10 giugno 1603, insieme a Isabella Arienti.

1611 - **DORALICE DE VOLPI** è stata condannata al rogo per stregoneria, la sentenza fu eseguita alla Vetra il 21 giugno 1611.

1611 - **ANTONIA DE’ SANTINI** è stata condannata al rogo per stregoneria, la sentenza fu eseguita alla Vetra il 25 giugno 1611.

1617 - **CATERINA (de) MEDICI** (Broni, 1573 - Milano, 4 marzo 1617). Si sposò a tredici anni con Bernardino Zagalia. Andarono a vivere a Pavia. Caterina fu costretta dal marito a prostituirsi. Rimasta vedova attorno al 1592, iniziò a lavorare come serva a Pavia e nel Monferrato. Dal padrone Giovanni Pietro Squarciafico, di mestiere capitano, ebbe due figlie (e una terza figlia non fu da questi riconosciuta). Nel 1611 tornò a Pavia e poi a Milano nel 1612, continuando a lavorare come serva. Nel 1616 entrò al servizio del senatore milanese Luigi Melzi d’Eril. Iniziando improvvisamente questi a soffrire di dolori allo stomaco e di melanconia, fu accusata, nel 1616 di avergli fatto un sortilegio. Fu un ex padrone di Caterina, il capitano Vacallo, ad accusarla per primo. Fra i vari testimoni accusatori il medico Lodovico da Settala. Lei confessò subito. Sottoposta a processo, nel corso del quale fu impiegata la tortura, fu infine condannata a morte dal Senato di Milano. L’esecuzione, a conclusione di uno spettacolo pubblico nel corso del quale fu esposta su un carro e torturata di nuovo con tenaglie roventi, avvenne per impiccagione il 4 marzo 1617, il cadavere fu quindi bruciato sul rogo.

1620 - **GIACOMO GUGLIELMOTTO**, fu condannato a morte per stregoneria e bruciato sul rogo il 9 giugno 1620 alla Vetra.